

MIX

*Newsletter di Mariapia Garavaglia
GIUGNO 2012*



***Senza utopia non sarebbero passati alla storia.
Ora tocca a noi e ai giovani innamorati della politica.
E' un augurio che coltivo nel cuore e per il quale cerco di spendermi.
Aiutiamoci a vicenda.***

Mariapia Garavaglia

MIX

*Lettera dal Senato
di Mariapia Garavaglia
Senatrice del Partito Democratico*



LA FANTASIA AL POTERE?

"Fantasia al potere "era stato lo slogan di allegria, proposta, (dissacrazione anche), comunque di passione politica.

Ora siamo tutti 'numbers'. Ci interessiamo a quanto sono piene le piazze, quanti milioni sono i fedeli dal Papa, quanto e chi perde nei sondaggi. Che cosa dire e cosa fare, contenuti e competenze sono secondari. E allora la fantasia si scatena: alleanze di Vasto; liste civiche; rottamatori e rottamandi che, di fronte a variabili infinite, non perdono l'occasione di tacere. Ma se sono i Partiti stessi e alcuni loro diri-

genti a parlare in libertà, cosa possono dire i cittadini se non "che mi importa. Non voto"?

Oltre ai voti persi (dal 2008 come PD non abbiamo più toccato il 33%) deve preoccuparci l'astensionismo. I voti di protesta rappresentano almeno una sfida ai partiti. Agli astenuti non basta rimproverare che rinunciano ad essere cittadini e che saranno soggetti alle scelte di votanti...I partiti democratici devono soffrire per il non voto, e non, tifare per le liste civiche. di cittadini per bene, famosi, meritevoli, ma con quale idea di società, di linea politica, anche per fare le alleanze e mantenere gli impegni? Mi pare che questa legislatura ci abbia impartito delle lezioni al riguardo!

Siamo oppressi da situazioni drammatiche: la crisi, che continua a mordere, il terremoto, le vicende internazionali (non dimenticherei nemmeno le vicende vaticane) e le difficoltà della politica. Se questa fosse nel pieno delle sue capacità, le altre situazioni sarebbero meno drammatiche, perché la politica aiuterebbe ad inquadrarle nei canali funzionali alle soluzioni.

Comunque il governo Monti, sostenuto lealmente anche se non acriticamente, viene apprezzato dagli Italiani per la competenza che esprime. Da qui non si torna indietro. Se i partiti vogliono riprendersi devono almeno mantenere gli impegni solenni dichiarati: riforma elettorale, trasparenza nel sostegno economico alla vita dei partiti, riduzione del numero dei parlamentari. Di fronte alla rabbia non c'è dubbio che niente è mai abbastanza, tuttavia la serietà nel mantenere la parola data consentirà di difendere la democrazia, i suoi riti e i suoi ineliminabili costi. La serietà dell'impegno, l'onesta e sobrietà personale, unite alla competenza riconquisteranno la stima alle persone che fanno politica. In questa visione le regole diventano stella polare per tutti, perché nessuno e' al

di sopra di esse. Nelle assemblee elettive non possono convenientemente rappresentare i cittadini coloro che non hanno una minima esperienza amministrativa e nessuna competenza lavorativa. E il rinnovamento perciò non sarà solo anagrafico. Chi ha un avviso di garanzia attenda il completo proscioglimento: acquisterà merito per aver rispettato l'interesse del partito e la dignità delle istituzioni .

Il Papa a Milano ha voluto esplicitamente richiamare il grande ruolo della politica ed ha invitato alla coerenza: a far seguire i fatti alle promesse! Ad amare l'Italia.

Cosa constatiamo, invece, in questi tempi? Confusione. Ognuno parla in libertà su temi che riguardano non solo il presente ma il futuro del nostro sistema elettorale. Anche nel Pd. Ci sono organi di partito, deliberazioni assunte, eppure anche responsabili di rilievo lanciano messaggi irresponsabili. Possiamo toccare con tanta superficialità la Costituzione che appartiene ai cittadini e non è nella disponibilità delle convenienze contingenti dei Partiti? Abbiamo posto mente a cosa significhi, per esempio, l'elezione diretta del Presidente della Repubblica? Se l'elettorato fosse molto sollecitato emotivamente potrebbe convenire su figure come i nostri ultimi Presidenti?

Il grillismo, ricordiamolo, è la punta dell'iceberg di un malcontento di cui non possiamo prevedere gli sviluppi se non torna la buona politica.

Bersani con la Direzione di venerdì 8 giugno ha messo in campo le carte da giocare; ha rimesso in corsa la politica. Speriamo che nessuno faccia lo stopper...

Abbiamo sì bisogno di fantasia, ma per superare i fastidiosi giochi a ritardare le riforme promesse e non aumentare, invece, la babele.

PENSIERI IN VIAGGIO

Hijab democratica. Nel nuovo parlamento algerino il 30% di donne (proprio come in Italia!)

Il Cardinale Bernardin impegna le parrocchie cattoliche in iniziative civiche, democratiche e aconfessionali, con questa giustificazione: non farlo sarebbe un peccato mortale da andare a confessare. (Signore, manda almeno un cardinale così in Italia!)

Corruzione. Ma serve una legge perché i partiti siano capaci di escludere dalle liste i condannati?!

Per la mia attività parlamentare:

<http://www.senato.intranet/leg/16/BGT/Schede/Attsen/00001091.htm>

Per i miei interventi e i comunicati:

<http://www.senatoripd.it/gw/producer/producer.aspx?t=/documenti/author.htm&auth=110>

www.mariapiagaravaglia.it